



**L'ECO DELLA COMUNITÀ**  
**LETTERA CIRCOLARE DELLA**  
**CHIESA METODISTA DI ROMA**  
**agosto - settembre 2025**

## Meditazione

*“Il palazzo infatti sarà abbandonato, la città rumorosa sarà resa deserta, la collina e la torre saranno per sempre ridotte in caverne, in luogo di spasso per gli onagri e di pascolo per greggi, finché su di noi sia sparso lo Spirito dall'alto e il deserto divenga un frutteto, e il frutteto sia considerato come una foresta.*

*Allora la rettitudine abiterà nel deserto, e la giustizia abiterà nel frutteto. L'opera della giustizia sarà la pace e l'azione della giustizia, tranquillità e sicurezza per sempre.*

*Il mio popolo abiterà in un territorio di pace, in abitazioni sicure, in quieti luoghi di riposo.” (Isaia 32,14-18)*

Quando gli europei giunsero nel Nord America con l'idea di appropriarsi della terra abitata dai nativi americani, quest'atteggiamento li colpì fortemente visto che costoro avevano un approccio alla natura completamente diverso: non predatorio e di sfruttamento, ma basato sull'idea che gli esseri umani sono figli della terra e quindi parte integrante del Creato su cui soffia il Grande Spirito. In effetti, nel primo capitolo di Genesi vi sono elementi scritturali che avrebbero dovuto portare anche il mondo cristiano a una simile visione. L'uomo in ebraico è chiamato «adam» perché viene dalla terra il cui nome ebraico è «adamà», e anche in Genesi lo Spirito di Dio aleggia su ogni cosa e presiede alla creazione. Eppure ciò che ha prevalso nella concezione cristiana è l'idea che l'essere umano sia stato creato per dominare sul mondo.

Oggi, a livello delle potenze mondiali, siamo assistendo ad approcci più consapevoli nei confronti della salvaguardia del creato e delle sue risorse, soprattutto considerando il fatto che esse non sono inesauribili. Peccato che questo nuovo atteggiamento sia dettato per lo più da ragioni economiche, le stesse che in altri casi frenano le decisioni rispetto la drastica riduzione di emissione di anidride carbonica.

Noi cristiani negli ultimi decenni abbiamo lavorato molto sulle nostre concezioni teologiche riprendendo anche idee simili a quelle dei nativi americani e abbiamo pure istituito il 'Tempo del Creato' (1/09-4/10) in cui riflettere particolarmente su tali tematiche. A partire dalla Scuola Domenicale cerchiamo di sensibilizzarci ad una visione in cui il Signore ci ha creati come parte integrante della sua meravigliosa creazione e che, se pur ce l'ha affidata, è per conservarla nella sua bellezza e splendore, facendo in modo che il godimento delle sue ricchezze permetta il benessere di tutti e non solo di una piccola parte dell'umanità.

Una tale visione impone prospettive globali e azioni concrete sia nel quotidiano, sia nel complesso delle relazioni economico-sociali della terra.

Guardando al testo di Isaia 32, sebbene il piano di Dio per la Creazione sia radicato nella giustizia e nella pace, il peccato umano lo interrompe lasciando la Creazione in rovina: dai ricchi palazzi ai poveri terreni agricoli, foreste e oceani. Isaia descrive vividamente le conseguenze dell'allontanamento umano dalla Creazione. Allora, come oggi! E così nell'opuscolo ECEN (Rete cristiana europea per l'ambiente) di quest'anno si afferma che «...oggi, più che mai, alcune attività umane assumono la forma di una guerra contro il Creato. Alcune hanno una maggiore responsabilità per questa crisi (...) Eppure c'è speranza per una Terra pacifica.

*Isaia 32:14-18 immagina una Creazione pacifica in cui il popolo di Dio vive solo quando viene fatta giustizia. La giustizia del Signore abiterà nel deserto, la rettitudine di Dio abiterà nel campo fertile (Isaia 32:16). Nelle parole dell'Arcivescovo Desmond Tutu: "La speranza è poter vedere che c'è luce, nonostante tutta l'oscurità".»*

L'ecologia non può ispirare rispetto per la natura se non esprime una visione del mondo diversa da quella prevalente nella nostra cultura odierna, ma soprattutto se non ci lasciamo convertire da Dio a un cambiamento radicale, un cambiamento che porti ad un'immagine differente di noi stessi, degli altri e del mondo che ci circonda, nella prospettiva del disegno divino per la creazione. Un disegno nella prospettiva della 'pace con la creazione'.

*Pastora Mirella Manocchio*

## Meditazione

*"The fortress will be abandoned, the noisy city deserted; citadel and watchtower will become a wasteland forever, the delight of donkeys, a pasture for flocks, till the Spirit is poured on us from on high, and the desert becomes a fertile field, and the fertile field seems like a forest. The LORD's justice will dwell in the desert, his righteousness live in the fertile field. The fruit of that righteousness will be peace; its effect will be quietness and confidence forever. My people will live in peaceful dwelling places, in secure homes, in undisturbed places of rest."*  
(Isaiah 32:14-18)

When Europeans arrived in North America with the idea of appropriating the land inhabited by the Native Americans, this attitude struck them strongly since they had a completely different approach to nature: not predatory and exploitative, but based on the idea that human beings are children of the earth and therefore an integral part of the Creation on which the Great Spirit blows. In fact, in the first chapter of Genesis there are scriptural elements that should have also led the Christian world to a similar vision. In Hebrew, man is called "adam" because he comes from the earth whose Hebrew name is "adamà", and also in Genesis the Spirit of God hovers over everything and presides over creation. Yet what has prevailed in the Christian conception is the idea that human beings were created to dominate the world.

Today, at the level of world powers, we are witnessing more conscious approaches towards the protection of creation and its resources, especially considering the fact that they are not inexhaustible. It is a pity that this new attitude is dictated mostly by economic reasons, the same ones that in other cases slow down decisions regarding the drastic reduction of carbon dioxide emissions.

We Christians in recent decades have worked hard on our theological conceptions, also taking up ideas similar to those of the Native Americans and we have also established the 'Time of Creation' (1/09-4/10) in which to reflect particularly on these issues. Starting from Sunday School we try to sensitize ourselves to a vision in which the Lord created us as an integral part of his marvelous creation and that, even if he entrusted it to us, it is to preserve it in its beauty and splendor, making sure that the enjoyment of its riches allows the well-being of all and not just a small part of humanity.

Such a vision requires global perspectives and concrete actions both in everyday life and in the complex of economic and social relations on earth.

Looking at the text of Isaiah 32, although God's plan for Creation is rooted in justice and peace, human sin interrupts it, leaving Creation in ruins: from rich palaces to poor agricultural lands, forests and oceans. Isaiah vividly describes the consequences of human estrangement from Creation. Then, as today! And so in this year's ECEN (European Christian Environmental Network) booklet it is stated that «...today, more than ever, some human activities take the form of a war against Creation. Some bear greater responsibility for this crisis (...) Yet there is hope for a peaceful Earth.

*Isaiah 32:14-18 imagines a peaceful Creation in which God's people live only when justice is done. The justice of the Lord will dwell in the wilderness, the uprightness of God will dwell in the fruitful field (Isaiah 32:16). In the words of Archbishop Desmond Tutu: "Hope is being able to see that there is light, despite all the darkness."»*

Ecology cannot inspire respect for nature if it does not express a vision of the world different from

the one prevalent in our culture today, but above all if we do not allow ourselves to be converted by God to a radical change, a change that leads to a different image of ourselves, of others and of the world around us, in the perspective of the divine plan for creation.  
A plan in the perspective of 'peace with creation'.

*Revd. Mirella Manocchio*

## Preghiera Pace con la Creazione

Creatore di tutto,  
ti lodiamo per il dono della vita  
e per la fede che ci unisce nella cura della  
nostra casa comune.  
Confessiamo quanto ci siamo allontanati –  
gli uni dagli altri, dalla tua Creazione e dal  
nostro io più vero.  
Riconosciamo che la nostra avidità e i nostri  
impulsi distruttivi  
hanno fratturato le nostre relazioni con te, con  
gli altri e con la Terra.  
I campi fertili sono diventati sterili,  
le foreste giacciono desolate,  
gli oceani e i fiumi sono inquinati.  
Le comunità fiorenti sono diventate luoghi di  
sofferenza,  
e la terra grida.  
Amato Cristo,  
che hai pronunciato "Shalom" ai cuori  
spaventati,  
stimoli in noi un'azione compassionevole.  
Ispiraci a lavorare per la fine del conflitto  
e per il pieno ripristino delle relazioni interrotte –  
con te, con la comunità ecumenica,  
con la famiglia umana  
e con tutto il Creato.  
Principe di Pace,  
attraverso le tue ferite, insegnaci a essere  
solidali  
con le ferite degli altri,  
del creato e del mondo.  
Attraverso la tua risurrezione,  
rendici persone di speranza –  
con una visione di spade trasformate in vomeri  
e lacrime trasformate in gioia.  
Che possiamo unirci come un'unica famiglia,  
per lavorare per la tua pace –  
uno shalom dove tutto il tuo popolo  
possa dimorare al sicuro  
e riposare in luoghi tranquilli.  
Amen.

*PACE CON IL CREATO*  
*Tempo del Creato,*  
*Guida alla liturgia ECEN 2025, pp. 14-15*

## Prayer Peace with Creation

Creator of all,  
we praise you for the gift of life  
and for the faith that unites us in care for our  
common home.  
We confess how estranged we have become—  
from one another, from your Creation, and  
from our truest selves.  
We acknowledge that our greed and  
destructive impulses  
have fractured our relationships with you,  
with others, and with the Earth.  
Fertile fields have become barren,  
forests lie desolate,  
oceans and rivers are polluted.  
Thriving communities have become places of  
suffering,  
and the earth cries out.  
Beloved Christ,  
who spoke "Shalom" to frightened hearts,  
stir us to compassionate action.  
Inspire us to work for the end of conflict,  
and for the full restoration of broken  
relationships—  
with you, with the ecumenical community,  
with the human family,  
and with all Creation.  
Prince of Peace,  
through your wounds, teach us to stand in  
solidarity  
with the woundedness of others,  
of creation, and of the world.  
Through your resurrection,  
make us people of hope—  
with a vision of swords turned into ploughshares  
and tears transformed into joy.  
May we come together as one family,  
to labor for your peace—  
a shalom where all your people  
may dwell in safety,  
and rest in quiet places.  
Amen.

*PEACE WITH CREATION*  
*Season of Creation*  
*ECEN Celebration Guide 2025, pp. 14-15*

# Prossimi culti

## Agosto

### 3 – Domenica

**9.30** Studio biblico gruppo filippino: Norie Castricones

**11.00** Culto bilingue con Santa Cena: past. Eliad Dias Dos Santos

### 10 – Domenica

**9.15** Culto gruppo filippino: Luis Roxas

**11.00** Culto in italiano: past. Sarah Mae Gabuyo

### 17 – Domenica

**9.30** Studio biblico gruppo filippino: past. Mirella Manocchio

**11.00** Culto in italiano: past. Mirella Manocchio

### 24 – Domenica

**9.15** Culto gruppo filippino: Mikee Agpoon

**11.00** Culto in italiano: Francesca Marini

### 31 – Domenica

**9.30** Studio biblico gruppo filippino: past. Manocchio

**11.00** Culto in italiano: past. Mirella Manocchio

#### Benvenuto

#### al pastore Jean-Félix Kamba Nzolo!

domenica 3 agosto, ore 11.00

presiederà il primo Culto al Signore del suo ministero titolare presso la chiesa valdese di via IV Novembre.

## Settembre

### 7 – Domenica

**9.30** Studio biblico gruppo filippino Mirasol Dimla

**11.00** Culto bilingue con Santa Cena: past. Eric Noffke

### 14 – Domenica

**9.15** Culto gruppo filippino: past. Mirella Manocchio

**11.00** Culto in italiano: past. Mirella Manocchio

### 21 – Domenica

**9.30** Studio biblico gruppo filippino past. Mirella Manocchio

**11.00** Culto in italiano: Fabio Perroni

### 28 – Domenica

**9.15** Culto gruppo filippino Maria Dolores Reyes

**11.00** Culto in italiano: past. Luca Baratto

#### SAVE THE DATE!

**Sabato 20 settembre 2025**

#### Celebrazione

in ricordo degli gli eventi storici del **XX settembre 1870**, che segnarono l'inizio della libertà religiosa nella capitale e, quest'anno, in occasione della ricorrenza del **130° anniversario dell'inaugurazione del tempio della Chiesa metodista di Roma, via XX Settembre**

# Vita della Chiesa

## Scuola domenicale

L'8 **giugno** abbiamo terminato le attività per l'anno 2024-2025 con una riflessione sulla Pentecoste e a seguire abbiamo festeggiato con un'agape, non eravamo molti ma abbiamo ripercorso brevemente un anno di crescita insieme con sorrisi, preghiere, canti e racconti biblici.

Auguriamo a bimbe e bimbi e alle loro famiglie un sereno periodo estivo, divertitevi, riposatevi, siate il più possibile in contatto con la natura, ricordiamoci che il Creato è un dono che Dio ci ha fatto e che dobbiamo curare e preservare e, al vostro ritorno, avremo occasione di parlare insieme delle esperienze fatte.

Le attività riprenderanno il **5 ottobre 2025** e procederanno secondo un calendario che verrà proposto e condiviso a settembre.

## Catechismo

**Giovedì 11 settembre alle ore 21.00** la pastora Manocchio e i genitori delle ragazze e dei ragazzi che hanno frequentato pre-catechismo e catechismo negli ultimi tre anni si troveranno online per un incontro organizzativo e di riflessione. La riunione sarà utile momento di confronto in vista di una organizzazione, la migliore possibile, che faciliti la partecipazione delle/ei catecumene/i.

## Visite pastorali e Gruppo visite

**Mercoledì 10 settembre alle 17-30** nel salone della chiesa - via Firenze 38 - si svolgerà una riunione del Gruppo Visitatori e Visitatrici con la pastora Manocchio al fine di rilanciare l'attività e di offrire formazione a chi desidera unirsi alla pastora nel portare una parola di conforto e vicinanza a sorelle e fratelli in Cristo che affrontano periodi difficili o di malattia, o che per vari motivi non possono partecipare alle attività ecclesiastiche. Sarà occasione proficua per scambio di esperienze, idee e riflessioni. L'incontro è aperto a tutti e tutte!"

## Gruppo Breakfast Time

La distribuzione della domenica ...

L'estate porta con sé caldo, giorni di vacanza, fatiche e...il breakfast time...

Le presenze dei nostri fratelli di strada sono sempre alte e talvolta già alle 8,30 o poco più abbiamo terminato le nostre 100 colazioni! Purtroppo nel mese di giugno si sono verificati alcuni episodi di aggressività, probabilmente dovuti ad uno stress maggiore, causato sia dal disagio del caldo sia dalla precarietà che l'anno del giubileo obbliga tutti a vivere, speriamo che torni tutto alla normalità nelle prossime settimane.

La prima domenica di luglio è stata con noi Gaele Courtens, della radio Svizzera di lingua italiana, che sta preparando una trasmissione sul nostro servizio. Ha raccolto testimonianze sia dei volontari sia delle persone che usufruiscono delle colazioni e ci è sembrata contenta della mattinata passata insieme.

Come tutti gli anni, non ci fermeremo nemmeno ad agosto, chi vuole passare una mattinata con noi è il/la benvenuto/a!

### Le attività infrasettimanali

Il gruppo di lavoro si è riunito, quasi al completo, l'11 e 12 luglio presso il Centro Ecumene per valutare e organizzare le attività del progetto per i prossimi due anni. Abbiamo analizzato separatamente ogni attività svolta, così come i laboratori e ciò che potremmo fare per migliorare ulteriormente il servizio offerto dal progetto, in particolare il mercoledì, il giovedì e il sabato.

Il clima ha contribuito a farci rilassare un po' e a concentrarci sul nostro lavoro all'interno del progetto. Siamo usciti rinnovati, con la speranza che tutti i piani possano essere sviluppati nel miglior modo possibile. Abbiamo ottenuto ottimi risultati e siamo certi che tutto è stato possibile perché abbiamo lavorato in squadra, ognuno sviluppando al meglio la propria area specifica. Contiamo sulle vostre preghiere, donazioni e partecipazione al Progetto Breakfast Time. Se potete donare cellulari usati in buono stato, ombrelli, zaini in buono stato, vestiti estivi, sorrisi e abbracci, ne saremo molto felici. Ricordando sempre che il progetto BT è il progetto di testimonianza della Chiesa locale, della comunità nel suo insieme. Siamo tutti e tutte responsabili del suo buon andamento e lavoriamo affinché dia buoni frutti.

### E per tutti i volontari e le volontarie: save the date

Ci incontreremo **sabato 18 ottobre, dalle 8.30 alle 17.30** per una giornata di condivisione delle esperienze, di formazione e convivialità.

Dio è sempre con noi!!!

*Contribuite alle necessità dei santi, perseguite l'accoglienza degli stranieri (Romani 12:13)*



Nella foto, da sinistra a destra: Cesar, che organizza i laboratori di podcast e teatro; Giorgia, psicologa, che riceve individualmente il mercoledì; Valentina che ha seguito il laboratorio di teatro dell'oppresso. Lucia, volontaria della distribuzione delle colazioni e membro del consiglio di chiesa; dietro di lei Laura, presidente

del consiglio di chiesa; poi Adriana, volontaria sia alle attività infrasettimanali che alla distribuzione domenicale, mettendo a servizio anche la sua preziosa competenza medica; dietro di lei Eliad, pastora della chiesa responsabile dello sviluppo del progetto; e infine Sara. Che si occupa del segretariato sociale (supporto per documenti, invio ai servizi socio-sanitari, ricerca corsi di formazione e offerte di lavoro)

## Gruppo femminile

*Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà .... Non sia sconvolto il vostro cuore e né spaventato* (Giovanni 14: 27).

Dopo i numerosi impegni del periodo pasquale e di primavera, nel mese di giugno il gruppo femminile ha contribuito per accogliere gli ospiti dopo la celebrazione ecumenica di Pentecoste (5 giugno) e la presentazione del volume *Praises. Musiche e liturgie nelle comunità migranti di Roma*, a cura di Alberto Annarilli e Alessandro Cosentino, che ha visto la partecipazione del coro *Voices of Grace* diretto da Alberto Annarilli e del coro della chiesa metodista di Roma via XX Settembre, al pianoforte Emilia Pinto, diretto da Irene Grassi.

Un gruppetto di sorelle, tra le quali desideriamo in particolare ringraziare Isabella e Lucia per il loro prezioso servizio, sono tuttora impegnate a riordinare quanto ci viene offerto per allestire i banchi per il prossimo bazar, oppure per destinarlo alla distribuzione di vestiario della chiesa valdese di via IV Novembre, o ancora al nostro gruppo Breakfast Time di via XX Settembre.

Dopo la pausa estiva, ci incontreremo, probabilmente il **5 ottobre** dopo il culto (da confermare) congiuntamente con il gruppo femminile filippino per capire come procedere insieme, programmare le attività e individuare tematiche da affrontare.

## Contribuzioni



Al 25 luglio 2025

Fondo Ministero € 19.113,39

Cassa locale: € 14.833,71

**La richiesta FM per il 2025 è di € 59.000,00**

**Mancano ancora € 39.886,61 da raccogliere entro dicembre 2025!**

### **Come contribuire al Fondo Ministero e/o alla Cassa locale:**

- tramite bonifico: il nostro conto intestato a Chiesa Evangelica Metodista di via XX settembre, Roma - IBAN: IT24J0200805203000104384419 – indicando la causale “erogazione liberale: Fondo Ministero 2025” oppure “erogazione liberale: cassa locale 2025”
- In chiesa: nelle apposite buste site all’ingresso del tempio, scrivendo nome, cognome e scopo dell’offerta.

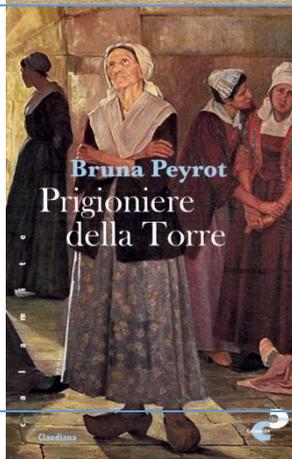
Ogni donazione, piccola e grande, occasionale o ricorrente, sarà di aiuto !

### **Deducibilità fiscale:**

Ai sensi della legge 409/1993, le offerte alla Chiesa evangelica valdese – Unione delle chiese metodiste e valdesi sono deducibili dal reddito imponibile ai fini del pagamento dell’IRPEF sino all’importo di **€ 1.032,91**. Le **ricevute per il 2024** sono state consegnate dalla nostra cassiera in chiesa, le rimanenti inviate per mail. Coloro che non le avessero ricevute possono richiedere l’invio via email a: [chiesametodistaroma@chiesavalde.org](mailto:chiesametodistaroma@chiesavalde.org).

Vi preghiamo di segnalarci qualora i CAF rifiutassero di accettare le ricevute per potervi supportare .

## Invito alla lettura



*Prigioniera della Torre*

di Bruna PEYROT,

Claudiana, Torino 2019, pp. 318, € 18,50.

Una storia vera che si legge come un romanzo: questo è il racconto cui dà vita Bruna Peyrot, riportando gli eventi che dal 1685 al 1787 videro susseguirsi decine di donne, giovani e vecchie, incinte, sole e con figli, mogli e fidanzate in procinto di sposarsi, povere e ricche, fragili e tenaci, obbedienti e ribelli, all’interno della Torre di Costanza, in Camargue, costruita nella metà del 1200 per proteggere la città e il porto di Aigues Mortes e poi trasformata in prigione femminile, cupa e terribile. Si trattava di donne ugonotte,

arrestate generalmente per la loro partecipazione alle assemblee clandestine che si svolgevano nelle foreste, all'aperto, essendo proibito qualunque luogo di culto. Erano donne normali, mogli e madri, ognuna con il suo carattere e la sua storia, ma tutte unite dalla stessa fede e dalla volontà di combattere per essa contro le persecuzioni. Tra tutte spicca la figura di Marie Durand, che rimase in prigione per ben 38 anni

ed è oggi diventata un simbolo della resistenza protestante. Marie trovò forza e rifugio nello scrivere: si devono a lei le principali informazioni sulla vita delle prigioniere nella Torre e sui loro rapporti con l'esterno. Essa fece da portavoce alle sue compagne di cella, sempre incitandole alla resistenza, fino alla liberazione, avvenuta dopo quasi 40 anni per le mutate condizioni politiche e per il nuovo clima di tolleranza che si era sviluppato su influsso della filosofia illuminista. Non tutte le ugonotte ospiti della Torre di Costanza ebbero la stessa forza di Marie Durand: alcune abiurarono, altre si compraron la libertà; alcune partorirono in carcere, altre vi morirono, altre vi impazzirono.

Oltre alla fedele ricostruzione degli eventi storici e delle vicende delle singole prigioniere, il libro è interessante perché ci fornisce molte informazioni sulla società del Settecento francese: i bergers, ossia i pecorai nomadi ritenuti dei guaritori; gli allevatori dei bachi da seta; i saunier, cioè i raccoglitori di sale negli stagni della Camargue; i castagnai; i cicalai, che ricavano grasso dalle cicale per fabbricare medicinali; i mulattieri delle Cevennes, le cui processioni avvenivano rispettando un preciso ordine gerarchico; i camisards, gli ugonotti in rivolta armata contro il Papa e contro il re, guidati da predicatori e profeti; i dragoni, ossia i soldati regi; i monatti, vestiti di nero come i preti e con una maschera di corvo, che raccoglievano i morti di peste; i mercanti; le venditrici di erbe medicamentose; le profetesse vagabonde e deliranti. E sullo sfondo i roghi dei libri sacri, le delazioni, le conversioni forzate, la rasatura dei capelli, i racconti degli "uomini di memoria", cantastorie che rievocavano le vicende dei protestanti francesi, i lavori forzati sulle galere del re, le chiusure in convento delle fanciulle eretiche, i battesimi dei bambini ugonotti e il loro affidamento a famiglie cattoliche.

Un libro che fa riflettere sulla tolleranza e sulla libertà di coscienza, ma anche sulle prove che la fede è chiamata ad affrontare e che ci interroga sulla nostra capacità di superarle.

Antonella Varcasia

## Appuntamenti

I culti si terranno regolarmente ogni domenica anche ad agosto, così come gli incontri del sabato e la distribuzione delle colazioni della domenica del Breakfast Time alle persone senza fissa dimora. Le rimanenti attività comunitarie sono sospese per il periodo estivo.

Buona estate.

*1 Il deserto e la terra arida si rallegreranno, la solitudine gioirà e fiorirà come la rosa;*

*2 si coprirà di fiori, festeggerà con gioia e canti d'esultanza; [...] 3 Fortificate le mani infiacchite, rafforzate le ginocchia vacillanti! 4 Dite a quelli che hanno il cuore smarrito: «Siate forti, non temete! Ecco il vostro Dio! [...]».* (Isaia 35: 1-4a)

### Appuntamenti del mese

#### Agosto

sab.  
mer

23-27

Sinodo delle chiese metodiste e valdesi  
Torre Pellice

#### Settembre

Sab

20

chiesa metodista di Roma

130 ANNI  
via xx Settembre

## Appuntamenti periodici

mer.	<b>ore 14.00-18.00</b>	Orientamento ai servizi sociali territoriali e supporto psicologico per persone senza fissa dimora e in situazione di fragilità (past. Dos Santos, Sara Vicario e Giorgia Galeano), via Firenze 38 – <b><u>chiuso: riapre il 20 agosto</u></b>
gio.	<b>ore 10.00-12.00</b>	Team pastorale (partecipano le pastore Manocchio e Dos Santos) <b><u>Incontri sospesi per il periodo estivo</u></b>
gio.	<b>ore 14.00-18.00</b>	Visite pastorali (past. Manocchio); per ulteriori date o orari, rivolgersi alla past. Manocchio: al <b>3923552881</b> oppure al fisso <b>06.4814811</b> (il telefono però non è dotato di segreteria telefonica). La pastora Mirella Manocchio prenderà un periodo di riposo fino all'11 agosto per tornare in servizio dal 12 al 19 agosto. Partirà poi per il Sinodo dal 20 al 27 agosto. Durante la sua assenza contattare la presidente del Consiglio di chiesa Laura Nitti al <b>3398891801</b> o la pastora Eliad Dias Dos Santos al <b>3477113316</b> Spazio di accoglienza, nel Tempio di via XX Settembre (past. Dos Santos) - <b><u>sospeso per il periodo estivo</u></b>
gio.	<b>ore 14.00-18.00</b>	Spazio di accoglienza, nel Tempio di via XX Settembre (past. Dos Santos) - <b><u>sospeso per il periodo estivo</u></b>
sab.	<b>ore 15.00 ore 14.00-16.30</b>	Prove del Paw Team - <b><u>sospese per il periodo estivo</u></b> Incontri, laboratori e attività ricreative per persone senza fissa dimora e in situazione di fragilità – <b><u>Proseguono anche ad agosto</u></b>
dom.	<b>ore 6.30-10.00</b>	Breakfast Time, colazioni per i senza fissa dimora - <b><u>Prosegue anche ad agosto! chi vuole passare una mattinata con noi è benvenuto/a!</u></b>
dom.	<b>ore 9.15</b>	<b>Culto o studio biblico</b> (a domeniche alterne), in tagalog o inglese
dom.	<b>ore 11.00</b>	<b>Culto</b>

*Si ringraziano per i contributi scritti: le pastore Mirella Manocchio e Eliad Dias Dos Santos, la Scuola domenicale (monitrici Delia Castiglia, Mireya Gallucci e Simona Bonamoneta), il Gruppo Femminile (coordinatrice Delia Castiglia), il gruppo Breakfast Time (coordinatrice Erica Correnti), il Coro (direttrice Irene Grassi), Antonella Varcasia*

### Contatti:

*pastora Mirella Manocchio:*

*email [mmanocchio@chiesavaldese.org](mailto:mmanocchio@chiesavaldese.org), tel. 064814811 cell. 3923552881*

*pastora missionaria Eliad Dias dos Santos:*

*email [ediasdossantos@chiesavaldese.org](mailto:ediasdossantos@chiesavaldese.org), cell. 3477113316*

*Presidente del Consiglio di chiesa Laura Alessandra Nitti:*

*[chiesametodistaroma@chiesavaldese.org](mailto:chiesametodistaroma@chiesavaldese.org)*

*[laura.nitti64@gmail.com](mailto:laura.nitti64@gmail.com), cell. 3398891801*

*Il Consiglio di chiesa: Mikee Agpoon (PAW team e gruppo filippino), Delia Castiglia (presidente del gruppo femminile), Norie Castriciones (lay leader, gruppo filippino), Eliad Dias Dos Santos (pastora missionaria) Noemi Di Muro (archivista), Lucia Doria, Mirella Manocchio (pastora), Laura Nitti (presidente), Paola Pasquino (vicepresidente e segretaria-verbalista), Joyce Redondo Domingo (cassiera).*